

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO
3.1.1	Quadro di riferimento Comunitario e Nazionale
3.1.1.1	Obiettivi di politica economica
3.1.1.1.1	Previsioni di finanza Pubblica
3.1.1.1.2	Benessere equo sostenibile
3.1.1.1.3	Regole di bilancio per le amministrazioni locali
3.1.2	Linee programmatiche di mandato
3.1.3	Indirizzi ed obiettivi strategici
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE
3.2.1	Situazione socio economica del territorio
3.2.1.1	Territorio
3.2.1.2	Popolazione e trend storico
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici
3.2.1.4	Parametri economici
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale (Attivo)
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale (Passivo)
3.2.1.4.3	Conto economico
3.2.1.4.4	Indicatori sintetici
3.2.1.4.5	Indicatori Analitici
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE
3.3.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
3.3.2	Strumenti di programmazione negoziata
3.3.3	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico
3.3.4	Risorse finanziarie dell'Ente
3.3.4.1	Entrate
3.3.4.2	Quadro Generale riassuntivo
3.3.5	Risorse umane dell'Ente
3.3.6	Patto di stabilità
3.3.7	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3.4.1.2	Missione 02 - Giustizia
3.4.1.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
3.4.1.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
3.4.1.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
3.4.1.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
3.4.1.7	Missione 07 - Turismo
3.4.1.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3.4.1.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
3.4.1.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
3.4.1.11	Missione 11 - Soccorso civile
3.4.1.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
3.4.1.13	Missione 13 - Tutela della salute
3.4.1.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
3.4.1.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- 3.4.1.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.4.1.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.4.1.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.4.1.19 Missione 19 - Relazioni internazionali
- 3.4.1.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti
- 3.4.1.21 Missione 50 - Debito pubblico
- 3.4.1.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
- 3.4.1.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi
- 3.4.2 Ciclo di gestione della Performance
- 3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI
- 4 II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima
- 4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI
- 4.1.1 Valutazione generale dell'entrata
- 4.1.1.1 Entrate tributarie (Titolo 1.00)
- 4.1.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)
- 4.1.1.3 Entrate extratributarie (3.00)
- 4.1.2 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 4.1.2.1 Entrate in c/capitale (4.00)
- 4.1.2.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)
- 4.1.2.3 Entrate da accensione di prestiti (6.00)
- 4.1.2.4 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)
- 4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
- 4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni
- 4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali
- 4.2.1.2 Missione 01 - 02 Segreteria generale
- 4.2.1.3 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 4.2.1.4 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 4.2.1.5 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 4.2.1.6 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico
- 4.2.1.7 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 4.2.1.8 Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi
- 4.2.1.9 Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 4.2.1.10 Missione 01 - 10 Risorse umane
- 4.2.1.11 Missione 01 - 11 Altri servizi generali
- 4.2.1.12 Missione 02 - 01 Uffici giudiziari
- 4.2.1.13 Missione 02 - 02 Casa circondariale e altri servizi
- 4.2.1.14 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa
- 4.2.1.15 Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana
- 4.2.1.16 Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica
- 4.2.1.17 Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria
- 4.2.1.18 Missione 04 - 04 Istruzione universitaria
- 4.2.1.19 Missione 04 - 05 Istruzione tecnica superiore
- 4.2.1.20 Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione
- 4.2.1.21 Missione 04 - 07 Diritto allo studio
- 4.2.1.22 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.
- 4.2.1.23 Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 4.2.1.24 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero
- 4.2.1.25 Missione 06 - 02 Giovani
- 4.2.1.26 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
- 4.2.1.27 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio

4.2.1.28	Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
4.2.1.29	Missione 09 - 01 Difesa del suolo
4.2.1.30	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
4.2.1.31	Missione 09 - 03 Rifiuti
4.2.1.32	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato
4.2.1.33	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
4.2.1.34	Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
4.2.1.35	Missione 09 - 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
4.2.1.36	Missione 09 - 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
4.2.1.37	Missione 10 - 01 Trasporto ferroviario
4.2.1.38	Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale
4.2.1.39	Missione 10 - 03 Trasporto per vie d'acqua
4.2.1.40	Missione 10 - 04 Altre modalità di trasporto
4.2.1.41	Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali
4.2.1.42	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile
4.2.1.43	Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamità naturali
4.2.1.44	Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
4.2.1.45	Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità
4.2.1.46	Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani
4.2.1.47	Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
4.2.1.48	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie
4.2.1.49	Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa
4.2.1.50	Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
4.2.1.51	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo
4.2.1.52	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale
4.2.1.53	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato
4.2.1.54	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
4.2.1.55	Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione
4.2.1.56	Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
4.2.1.57	Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
4.2.1.58	Missione 15 - 02 Formazione professionale
4.2.1.59	Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione
4.2.1.60	Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
4.2.1.61	Missione 16 - 02 Caccia e pesca
4.2.1.62	Missione 17 - 01 Fonti energetiche
4.2.1.63	Missione 18 - 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
4.2.1.64	Missione 19 - 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
4.2.1.65	Missione 20 - 01 Fondo di riserva
4.2.1.66	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità
4.2.1.67	Missione 20 - 03 Altri Fondi
4.2.1.68	Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
4.2.1.69	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
4.2.1.70	Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria
4.2.1.71	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro
4.3	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI
5.2	PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
5.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
5.4	Acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'ECONOMIA ITALIANA

La nota di aggiornamento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia presenta le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel quadriennio 2016-19 elaborate dagli esperti della stessa nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema. Le proiezioni per il complesso dell'area dell'euro sono state rese note l'8 dicembre in occasione della conferenza stampa successiva alla riunione del Consiglio direttivo della BCE; quelle per tutti i singoli paesi saranno rese disponibili sul sito della BCE dopo due settimane. Come concordato nell'esercizio dell'Eurosistema, le ipotesi tecniche sugli andamenti delle variabili esogene sono state formulate sulla base delle informazioni aggiornate al 18 novembre; non incorporano pertanto sviluppi successivi. Una più ampia discussione del quadro previsivo per l'economia italiana – con gli aggiornamenti resi necessari da eventuali mutamenti del contesto esterno e dall'acquisizione di nuovi dati – verrà presentata, come di consueto, nel Bollettino economico della Banca d'Italia in uscita il prossimo 18 gennaio.

Per l'economia mondiale si ipotizza una ripresa graduale, in linea con le valutazioni dei principali previsori. Le proiezioni incorporano inoltre un profilo di moderato rialzo delle quotazioni petrolifere. Nell'area dell'euro le condizioni monetarie e finanziarie continuerebbero a rimanere estremamente accomodanti, pur risentendo dell'aumento dei rendimenti a lungo termine internazionali e, per il nostro paese, del recente ampliamento dello spread sui titoli tedeschi. In Italia l'intonazione espansiva della politica di bilancio contribuirebbe a sostenere l'andamento dell'attività economica.

Sulla base di queste ipotesi, la crescita dell'Italia proseguirebbe, sostenuta dalla domanda interna. Nel terzo trimestre di quest'anno il PIL dell'Italia è aumentato dello 0,3 per cento, dopo l'inattesa frenata registrata in primavera; le informazioni congiunturali indicano un'espansione dell'attività economica nel trimestre finale dell'anno a un ritmo appena inferiore. In media, il PIL dovrebbe aumentare dello 0,9 per cento quest'anno; crescerebbe dello 0,9 il prossimo e dell'1,1 per cento sia nel 2018 sia nel 2019. Tali valutazioni sono sostanzialmente in linea con quelle delle principali istituzioni internazionali. Nel confronto con le proiezioni macroeconomiche pubblicate lo scorso 6 giugno, prima dell'esito del referendum nel Regno Unito, la stima di crescita è più bassa, per circa 0,2 punti percentuali in media all'anno nel triennio 2016-18; la revisione riflette principalmente ipotesi meno favorevoli sull'andamento della domanda estera e dei tassi di interesse sui mercati internazionali.

Gli investimenti si espanderebbero a ritmi più sostenuti del prodotto, pur non recuperando per intero il forte calo occorso durante la prolungata fase recessiva. L'accumulazione di capitale risentirebbe da un lato di una maggiore incertezza globale, ma beneficerebbe dall'altro, oltre che del consolidamento delle prospettive di ripresa interna e di condizioni finanziarie accomodanti, anche delle misure di incentivo; queste ultime indurrebbero un'anticipazione della spesa, cui farebbe seguito un temporaneo rallentamento degli investimenti alla fine dell'orizzonte di previsione. In rapporto al PIL, gli investimenti in capitale produttivo si riporterebbero nel 2019 in prossimità dei livelli medi registrati nel decennio pre-crisi; la spesa in costruzioni sarebbe inferiore di oltre 3 punti percentuali. Il ritmo di crescita dei consumi sarebbe in linea con quello del prodotto, sostenuto dall'espansione dell'occupazione e del reddito disponibile.

Il rafforzamento dell'occupazione sarebbe stimolato principalmente dalla prosecuzione della crescita. Nonostante l'esaurirsi degli sgravi contributivi a favore delle assunzioni a tempo indeterminato, l'occupazione, misurata in unità standard di lavoro, si espanderebbe di circa 2 punti percentuali cumulati nel triennio 2017-19 (di quasi il 2,5 per cento nel settore privato). Il concomitante aumento della partecipazione al mercato del lavoro, attribuibile al miglioramento delle prospettive occupazionali e al progressivo innalzamento dell'età di pensionamento, comporterebbe una discesa solo graduale del tasso di disoccupazione, che nel 2019 si porterebbe al 10,8% (da 11,9 nel 2015).

L'inflazione, marginalmente negativa nella media di quest'anno, risalirebbe lentamente (allo 0,9 per cento nel 2017, 1,2 nel 2018 e 1,5 nel 2019). Sosterrebbero l'inflazione i più elevati prezzi dei beni energetici importati. La dinamica dei prezzi sarebbe invece contenuta dall'andamento moderato del costo del lavoro; i salari comincerebbero ad accelerare solo nell'ultima parte dell'orizzonte di previsione.

I principali fattori di incertezza che gravano su queste proiezioni derivano dal contesto globale e dai mercati finanziari. La ripresa dell'economia globale potrebbe venire frenata dall'incertezza sulle trattative che definiranno i nuovi rapporti commerciali tra Unione europea e Regno Unito, dall'emergere di spinte protezionistiche e da possibili turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti; un sostegno alla crescita internazionale potrebbe invece derivare dall'attuazione di un programma di espansione fiscale da parte della nuova amministrazione statunitense, del quale non sono ancora definite le caratteristiche. Nell'area dell'euro episodi di volatilità dei mercati potrebbero riflettersi sulle condizioni finanziarie.

Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

	Dicembre 2016				Giugno 2016		
	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018
PIL	0,9	0,9	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	1,3	1,0	1,0	0,9	1,5	1,4	1,0
Consumi collettivi	0,8	0,3	0,0	-0,2	0,2	-0,5	-0,4
Investimenti fissi lordi	2,1	2,3	2,1	0,6	2,9	2,7	2,3
<i>di cui:</i> Investimenti in a.m.t.	3,1	3,6	2,5	0,0	4,4	3,9	2,5
Investimenti in costruzioni	1,2	1,0	1,6	1,2	1,4	1,4	2,0
Esportazioni totali	1,7	3,7	3,9	1,6	2,3	4,2	4,1
Importazioni totali	2,6	4,5	3,5	2,3	4,1	4,8	3,8
Variazioni delle scorte	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Prezzi al consumo (IPCA)	-0,1	0,9	1,2	1,5	0,0	0,9	1,5
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,5	0,8	1,2	1,8	0,7	1,0	1,5
Occupazione	1,1	0,9	0,6	0,7	0,7	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,5	11,3	11,1	10,8	11,4	11,1	10,8

(fonte: Pubblicazione Banca d'Italia Dicembre 2016)

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1.1 Quadro di riferimento Comunitario e Nazionale

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine, caratteristica costante degli ultimi cinque anni.

Negli Stati Uniti, nel 2016 la crescita del PIL è stata pari all'1,6 per cento, in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,6 per cento). La persistente debolezza del ciclo internazionale e degli investimenti interni hanno spinto la Federal Reserve a lasciare per la maggior parte dell'anno il tasso di riferimento invariato tra lo 0,25 e lo 0,50 per cento. Tuttavia, l'economia americana nei mesi a cavallo tra il 2016 e il 2017 ha mostrato decisi segnali di accelerazione; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi (4,9 per cento) si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato, e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento del mercato finanziario. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, il FOMC a dicembre 2016 e a marzo 2017 ha operato due rialzi dei tassi di 25pb, rassicurando sulla gradualità dei futuri rialzi prospettati per il 2017 e il 2018.

In Giappone, il PIL è aumentato dello 0,9 per cento, in accelerazione rispetto al 2015 (0,5 per cento), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici. La Banca del Giappone ha mantenuto in corso d'anno una politica monetaria estremamente accomodante e ha prospettato un'evoluzione favorevole dell'economia nel breve-medio termine.

In Cina, il 2016 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,7 per cento annuo, raggiungendo l'obiettivo previsto dal Governo. Il dato, il più debole dell'ultimo ventennio, ha scontato la transizione verso una tipologia di economia più matura e bilanciata. L'obiettivo di crescita tuttavia è stato ottenuto al prezzo di un ulteriore aumento del debito pubblico e privato. A tal proposito, gli analisti si attendono che nel 2017 il Governo cinese sarà maggiormente orientato ad un processo di deleveraging per ridurre i rischi finanziari piuttosto che al raggiungimento di una crescita più elevata. Sul fronte della politica monetaria, contrariamente alle attese, la banca centrale cinese ha alzato i tassi a breve termine, offrendo un nuovo segnale di progressiva stretta del proprio orientamento monetario, a fronte delle indicazioni di stabilizzazione che giungono dall'economia del Paese. Questa manovra segnala anche la volontà della Cina di contenere il deflusso di capitali e di tenere sotto controllo i rischi sul sistema finanziario generati da anni di politiche espansive.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6 per cento), è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito di ampie riforme strutturali in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno, raggiungendo il 9,6 per cento a gennaio 2017 (dal 10,3 del gennaio 2016).

La politica fiscale nell'area, a partire dal 2016, ha assunto un tono meno restrittivo e si annuncia tale anche nel 2017.

Per quanto riguarda la politica monetaria, l'orientamento fortemente espansivo della Banca centrale europea (BCE) – accentuatosi all'inizio del 2016 – ha contribuito a garantire stabilità finanziaria, a scongiurare fenomeni deflattivi e a migliorare le condizioni economiche. Il 2016 si è chiuso con un'accelerazione della crescita, che sta proseguendo anche nei primi mesi del 2017, e un significativo rialzo dell'inflazione dopo un lungo periodo di letture prossime allo zero. Tuttavia, l'inflazione (scesa in marzo all'1,5 per cento tendenziale, dal 2,0 per cento di febbraio) è caratterizzata da una certa volatilità; la spinta verso l'alto dei primi due mesi dell'anno è legata principalmente ai prezzi dei beni energetici mentre la componente core resta ancora debole.

Nel complesso, l'economia mondiale è su un sentiero di ripresa graduale. Il 2017 è iniziato in modo favorevole per i paesi avanzati con risultati che hanno superato, con poche eccezioni, le attese degli analisti. In particolare, le elezioni americane hanno dato un nuovo slancio alla dinamica già positiva dell'economia degli Stati Uniti, spingendo verso l'alto le aspettative di crescita (almeno di breve periodo). La ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi. Gli ultimi dati della produzione industriale e degli scambi commerciali indicano una diffusa e vivace ripresa del settore manifatturiero.

Secondo le previsioni effettuate in gennaio dalla Commissione Europea il tasso di crescita del commercio internazionale, pesato per l'Italia, passerebbe dal 2,6 per cento del 2016 al 3,6 per cento nel 2017 e al 4,1 per cento nei due anni successivi. Queste proiezioni saranno riviste in occasione del nuovo ciclo previsivo primaverile e rese pubbliche nel mese di maggio; verosimilmente si avrà una lieve revisione verso l'alto.

Per quanto riguarda i movimenti valutari, all'apprezzamento del dollaro, che ha coinciso con l'esito delle elezioni americane, ha fatto seguito una fase di assestamento. Le aspettative dei mercati, solitamente colte da proiezioni delle valute effettuate in base all'ipotesi della 'parità coperta dei tassi d'interesse', indicherebbero un apprezzamento dell'euro. Tuttavia questa tecnica porta sovente a delle previsioni errate e, nei fatti, le previsioni dei tassi di cambio sono soggette ad altissima incertezza. Pertanto è proceduralmente più corretto ipotizzare per il futuro un tasso di cambio prossimo agli attuali livelli; questa metodologia è seguita da tutti i principali organismi internazionali, inclusa la Commissione Europea.

Con riferimento al prezzo del petrolio, per il biennio 2017-2018 è attesa una marginale risalita, colta dai tassi forward, e poi una sostanziale stabilizzazione. L'aumento delle quotazioni verificatosi a fine 2016 è in parte 'rientrato'; sostanziali rialzi, in uno scenario

centrale, sono poco probabili in virtù della scarsa tenuta degli accordi di contenimento dei volumi estratti e di una elasticità dell'offerta statunitense maggiore delle attese. Naturalmente il prezzo del greggio è sempre soggetto ad incertezza legata, in questa fase, soprattutto a rischi di natura geo-politica.

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di rischi al ribasso di natura economica e a possibili tensioni geopolitiche; tuttavia risulta in lieve aumento la possibilità di scenari più favorevoli. Sono ancora pienamente da verificare i possibili danni al commercio internazionale e all'economia mondiale derivanti da eventuali misure protezionistiche da parte dell'amministrazione statunitense, che sta muovendo i primi passi in tale direzione. Gli effetti di medio termine della Brexit rimangono di difficile quantificazione, poiché il processo di uscita del Regno Unito è appena stato formalizzato; gli esiti e le modalità sono ancora da definire.

I rischi positivi comprendono una ripresa più sostenuta del commercio mondiale e dell'economia cinese, per quanto da quest'ultima provengono anche preoccupazioni legate all'elevato indebitamento di alcuni settori dell'economia e alla crescita, ancora molto sostenuta, del credito.

Le nazioni con disavanzi di partite correnti, elevata posizione debitoria in dollari e maggiore dipendenza commerciale verso gli Stati Uniti potrebbero essere soggette a maggiori rischi al ribasso nel breve termine.

ECONOMIA ITALIANA

Nel 2016, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento. La domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione. Le scorte, invece, hanno sottratto alcuni decimi di punto alla crescita. L'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi.

La situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida a seguito del basso indebitamento. La sostenibilità del debito è stata favorita sia dalla crescita del reddito lordo disponibile nominale, aumentato dell'1,6 per cento nel 2016, sia dai bassi tassi di interesse. Nel 2016, la propensione al risparmio è cresciuta in media dell'8,6 per cento; gli investimenti in abitazioni sono aumentati del 3,7 per cento, presumibilmente per effetto del sensibile incremento del reddito disponibile.

Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento). Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere, sia pure a ritmi più contenuti; il comparto ha beneficiato degli incentivi sull'iper-ammortamento attuati con la Legge di Stabilità del 2016. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra, per la prima volta dal 2007, un aumento (1,1 per cento) grazie all'andamento positivo degli investimenti in abitazioni; tuttavia sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale. L'andamento delle esportazioni è risultato migliore delle attese; anche grazie all'accelerazione del commercio mondiale alla fine del 2016 e al deprezzamento dell'euro, l'export è cresciuto del 2,4 per cento. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (2,9 per cento) grazie al recupero della domanda interna e del ciclo produttivo industriale.

Riguardo alle componenti settoriali del valore aggiunto, non vi sono stati sviluppi inattesi: l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa. I dati di produzione industriale indicano un aumento dell'1,7 per cento sul 2015. La ripartenza è stata sospinta dai beni strumentali (3,8 per cento) e dai beni intermedi (2,2 per cento), mentre la produzione di beni di consumo è rimasta sostanzialmente stazionaria e quella di beni energetici ha registrato una lieve flessione. Anche il settore delle costruzioni è tornato in territorio positivo, mettendo fine a una tendenza durata diversi anni. Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (componente che comunque ha un peso limitato sul PIL). A frenare la ripresa economica è intervenuta la performance, ancora debole, dei servizi (0,6 per cento), caratterizzati da comportamenti piuttosto eterogenei delle diverse componenti. È stato rilevante il calo delle attività finanziarie e assicurative (-2,3 per cento), mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (pari a circa il 20 per cento del PIL) ha riportato una accelerazione (1,7 per cento). L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato leggermente positivo (rispettivamente 0,8 per cento e 1,3 per cento).

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42 per cento della quota di profitto (in aumento di 0,9 punti percentuali) grazie alla crescita del 5,2 per cento del risultato lordo di gestione. Il tasso di investimento è aumentato (19,7 per cento, 0,2 punti percentuali in più rispetto al 2015); gli investimenti fissi lordi, sempre in termini nominali, sono cresciuti del 4,1 per cento. Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi a giugno del 2016 indicano una redditività in aumento, un margine operativo lordo (MOL) in crescita del 5 per cento su base annua e un'incidenza degli oneri finanziari (per effetto del calo dei tassi di interesse) in diminuzione, pari al 15,5 per cento del MOL, il livello più basso dal 2006.

Come per il 2015, anche per il 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. La crescita degli occupati ha accelerato sia in termini di unità standard (1,4 per cento), che di occupati di contabilità nazionale e di forze di lavoro (entrambi dell'1,3 per cento). Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. Gli occupati indipendenti hanno registrato un calo. Il miglioramento dell'occupazione è stato accompagnato da una accelerazione della partecipazione al mercato del lavoro: di conseguenza il tasso di disoccupazione si è

ridotto solamente di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'11,7 per cento.

È proseguita la fase di moderazione salariale. I redditi da lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,3 per cento, mentre la produttività del lavoro, misurata sulle ULA, è diminuita dello 0,5 per cento; conseguentemente, il CLUP ha segnato un aumento dello 0,8 per cento per l'economia nel suo complesso.

A seguito del perdurare dei bassi prezzi dei beni energetici, l'inflazione è stata prossima allo zero: l'indice dei prezzi al consumo si è ridotto (-0,1 per cento) per la prima volta dal 1959, mentre l'inflazione core è rimasta in territorio positivo pur rallentando rispetto al 2015 (0,5 per cento dallo 0,7 per cento). Maggiore la variazione del deflatore del PIL, che è aumentato dello 0,8 per cento riflettendo il miglioramento delle ragioni di scambio.

(fonte: DPEF 2017)

3.1.1.1.1 Previsioni di finanza Pubblica

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).

L'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l'occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL. La politica di bilancio concilia un progressivo consolidamento con un sentiero di crescita sostenuto dalle iniziative previste nel Programma Nazionale di Riforma, le quali puntano a creare le condizioni per tornare ad una espansione più rapida e al tempo stesso sostenibile, basata su riforme strutturali.

Le previsioni di crescita riportate in questa edizione del Programma di Stabilità devono pertanto essere lette come valutazioni prudenziali. L'andamento recente dell'economia italiana è infatti incoraggiante. La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della domanda, a un'accelerazione di investimenti ed esportazioni. Il 2017 sembra essere cominciato col piede giusto. La produzione industriale destagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato. Gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria.

Anche a livello europeo ed internazionale, si è recentemente registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori. La crescita europea ha accelerato. Permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acuite dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana. Ciò nondimeno, il quadro di breve termine è più favorevole di quanto fosse atteso nel settembre 2016, quando il Governo effettuò il più recente aggiornamento della previsione ufficiale, sia in termini di espansione prevista dei mercati di esportazione dell'Italia, sia di livello del tasso di cambio dell'euro.

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora eguagliato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all'1,1 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del *Draft Budgetary Plan 2017* di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio².

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia³. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato. Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

TAVOLA 1.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)					
(variazioni percentuali salvo ove non diversamente indicato)					
	2016	2017	2018	2019	2020
PL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Deflatore PL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
PL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Occupazione (UA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,7	0,6	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Bilancio partite correnti (saldo in % PL)	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.					

Per quanto riguarda la previsione programmatica, si sono tenute in considerazione le misure di politica fiscale e controllo della spesa di imminente attuazione. Tali misure ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in misura pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 in termini strutturali. Considerato il profilo temporale e la composizione della manovra, e al netto di arrotondamenti, la previsione aggiornata di crescita programmatica è pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana. Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento). Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

Venendo alla finanza pubblica, nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020. Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020. Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment. Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020.

L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio. Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.

Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale). Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa. Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese. I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni

e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul 'doing business' in Italia.

Venendo all'andamento del debito pubblico, il rapporto fra debito e PIL ha toccato il 132,6 per cento nel 2016, in lieve aumento sul 2015 (132,1 per cento). L'aumento è stato pressoché nullo se si considera che la liquidità del Tesoro a fine 2016 è aumentata in misura superiore allo 0,4 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL tende oramai verso la stabilizzazione per poi ridursi progressivamente, un risultato non scontato alla luce della bassa crescita nominale degli ultimi anni.

La previsione programmatica per il rapporto debito/PIL nel 2017, comprensiva di possibili interventi a sostegno della ricapitalizzazione precauzionale delle banche, è di 132,5 per cento, il che segnerebbe il primo decremento dalla crisi ad oggi. Si ipotizza un utilizzo pari a circa metà delle risorse rese disponibili per la ricapitalizzazione precauzionale delle banche tramite il D.L. n. 237 del 23 dicembre 2016 (20 miliardi).

Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto al PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si riduce anche il gap previsto fra costo implicito del debito (2,97 per cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento).

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. In tutto il triennio 2018-2020, come sopra accennato, il costo implicito del debito sarebbe prossimo al tasso di crescita del PIL nominale. Nel 2019 risulterebbe lievemente inferiore della crescita nominale del PIL, collocandosi al 2,9 per cento a fronte di una crescita nominale del 3,0 per cento. Le privatizzazioni continuerebbero a ridurre il rapporto per 0,3 punti all'anno.

Alcuni fattori tecnici rallenteranno la discesa del debito in rapporto al PIL, in particolare il fatto che il fabbisogno di cassa rimanga al di sopra dell'indebitamento netto lungo tutto il periodo. Di conseguenza, il programma qui delineato, sebbene assai ambizioso in termini di saldi di bilancio, non arriva a soddisfare la regola del debito nel 2018 (su base prospettica riferita al 2020).

Va tuttavia considerato che la piena attuazione del programma genererebbe notevoli risparmi sui pagamenti per interessi non incorporati nella previsione⁴. I livelli dei rendimenti che saranno effettivamente registrati da qui a fine 2020 potrebbero infatti essere inferiori a quelli impliciti nella curva dei rendimenti, per due motivi: i tassi dell'euro potrebbero salire meno del previsto e il differenziale fra rendimenti italiani e tassi swap dell'euro potrebbe ridursi grazie ad una credibile azione riformatrice e di riduzione del deficit pur in un contesto di incertezza percepita dagli investitori. Il rapporto debito/PIL ne beneficerebbe.

Il trade-off fra maggiore o minore disciplina di bilancio, e fra diverse opzioni di politica economica, andrà quindi valutato alla luce del fatto che un'elevata credibilità può portare a forti risparmi sulla spesa per interessi, liberando risorse per la riduzione del carico fiscale e per la coesione sociale. Questa considerazione è anche importante alla luce dell'aspettativa di consenso secondo cui la BCE terminerà il suo programma di quantitative easing entro la fine del 2018. L'Italia non deve farsi trovare impreparata.

3.1.1.1.2 Benessere equo sostenibile

Il benessere di una società in linea di massima trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con tale indicatore. La qualità e sostenibilità dell'ambiente, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono (alcune delle) dimensioni che concorrono al benessere di una società. Come auspicato da esperti di varie discipline (cfr. la Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi) e da diverse organizzazioni internazionali (e.g. Nazioni Unite, OCSE e Commissione Europea), è tempo che la politica economica vada oltre il PIL.

Nell'intento di rispondere a tale esigenza, nel 2016 il Parlamento italiano ha approvato con consenso quasi unanime l'inserimento degli indicatori di benessere equo e sostenibile nella programmazione economica. L'Italia è ora il primo Paese dell'Unione Europea e del G7 dove il Governo è tenuto a valutare in maniera sistematica, ex ante ed ex post, l'impatto delle politiche sulle diverse dimensioni del benessere.

La Legge n. 163 del 2016 prevede l'inserimento degli indicatori nel ciclo di bilancio una volta questi siano selezionati dal Comitato appositamente costituito e previo parere parlamentare. In attesa della selezione finale degli indicatori, il Governo ha scelto di anticipare in via sperimentale l'inserimento di un primo gruppo di indicatori nel processo di bilancio già da questo DEF. Per dare modo di effettuare in via sperimentale gli esercizi di previsione in linea con le finalità previste dalla Legge n. 163 del 2016 all'art.1 comma 6 già nel DEF dell'anno in corso, il Comitato, su sollecitazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha selezionato in via provvisoria quattro indicatori: il reddito medio disponibile, un indice di disuguaglianza, il tasso di mancata partecipazione al lavoro e le emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti.

Per ciascuno dei quattro indicatori, anticipando quanto previsto dalla riforma una volta che il processo di selezione degli indicatori sarà concluso e definitivo, viene qui di seguito evidenziato l'andamento del triennio passato e quello prevedibile secondo uno scenario a politiche vigenti e uno scenario che include le scelte programmatiche del DEF. Per questo esercizio sperimentale, le previsioni sono state realizzate utilizzando strumenti econometrici sviluppati appositamente e collegati ai modelli disponibili presso il MEF.

Il reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite, inclusivo dei servizi in natura forniti dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro, misura le risorse complessive a disposizione delle famiglie per consumi e risparmi ed è pertanto in grado di cogliere meglio del PIL il benessere effettivo pro capite in un dato anno.

Come si evince dalla Figura I.2, negli ultimi tre anni il reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite segue gli andamenti macroeconomici di questi anni. Allo stesso tempo, la figura evidenzia la funzione stabilizzatrice della politica economica in quanto l'indicatore recupera dalla crisi seguendo grosso modo la dinamica del PIL pro capite. Ciò è anche frutto delle politiche del Governo, ad esempio gli interventi volti a ridurre la pressione fiscale e la misura degli 80 euro. Tale evoluzione prosegue negli anni 2017-2020, sia per il tendenziale che per il programmatico, confermando gli effetti positivi in termini di benessere delle misure previste nel medio termine, in primis il piano di contrasto della povertà.

La coesione sociale dipende in misura significativa dal senso di equità percepito dai cittadini. Ad esempio, a parità di reddito aggregato, la sua distribuzione gioca un ruolo cruciale - per quanto non uniforme tra paesi - nel benessere della società, a maggior ragione durante crisi economiche e sociali prolungate come quella iniziata nel 2008-2009.

L'indice di disuguaglianza selezionato, i.e. il rapporto interquintile della distribuzione dei redditi equivalenti⁵, misura il rapporto tra il reddito del venti per cento della popolazione con più alto reddito e quello percepito dal venti per cento della popolazione con più basso reddito. Una riduzione di tale rapporto indica pertanto una maggiore equità nella distribuzione delle risorse. La scelta di iniziare a monitorare l'andamento della disuguaglianza e il suo legame con le principali politiche del Governo è coerente con l'inserimento del tema nell'agenda della Presidenza italiana del G7.

L'elevato livello di disuguaglianza che caratterizza l'economia italiana è confermato dai dati che tuttavia mostrano una riduzione negli anni più recenti. Il calo per il periodo 2014-2017 (cfr. Fig. I.3) è influenzato dal miglioramento del mercato del lavoro e dalle diverse misure fiscali che sono state adottate, tra le quali le misure degli 80 euro, la cd. quattordicesima per i pensionati, l'aumento delle detrazioni per i redditi da lavoro e pensione, le nuove misure di contrasto alla povertà, l'abrogazione della IMU-TASI sulle abitazioni principali e la revisione della tassazione dei redditi finanziari (cfr. allegato tecnico). Per gli anni 2017-2020, nel quadro tendenziale sono considerati gli effetti delle misure già adottate (assumendo, in prima approssimazione, che esse non incidano sulla sottostante distribuzione dei redditi primari - da lavoro e impresa). Sono anche considerati gli aumenti di occupazione previsti nel quadro macroeconomico tendenziale, che contribuiscono a un leggero miglioramento dell'indicatore. L'effetto complessivo è una contenuta ma costante tendenza alla riduzione della disuguaglianza. Nello scenario programmatico, sono invece indicati gli obiettivi che il Governo intende realizzare intervenendo nel prossimo triennio sulla struttura del prelievo fiscale e contributivo.

La terza dimensione è quella legata al lavoro. Il lavoro continua ad assumere un ruolo centrale nella vita delle persone non solo in quanto fonte di reddito, ma anche come fattore di inclusione sociale e autostima. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro corrisponde al rapporto tra la somma dei disoccupati e di coloro che sono disponibili a lavorare, e il totale delle forze di lavoro (il tutto riferito alla classe di età tra 15 e 74 anni). Rispetto al tasso di disoccupazione usualmente considerato nel DEF, tale indicatore consente di tener conto anche del fenomeno dello scoraggiamento.

I dati mostrano una progressiva riduzione del tasso di mancata partecipazione a partire dal 2015 a seguito del migliorato contesto macroeconomico, della riforma del mercato del lavoro (Jobs Act) e dell'introduzione di incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato.

Il dettaglio per genere evidenzia come stia migliorando l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, per le quali esiste un ampio bacino di forza lavoro potenziale. Tuttavia, oltre un quinto della popolazione di riferimento non ha un lavoro pur essendo disponibile ad entrare nel mercato. Nello scenario programmatico, come nel tendenziale, si prevede continuo i miglioramenti a seguito di una maggiore partecipazione al lavoro di fasce potenziali di lavoratori che rientrano nel mercato incoraggiati dal miglioramento del contesto occupazionale e accompagnati dalle politiche attive implementate.

Una politica lungimirante si pone non solo l'obiettivo di aumentare il benessere oggi bensì anche quello di garantire la sostenibilità nel lungo termine, in modo da non compromettere le possibilità delle generazioni future. Sotto questo punto di vista la sostenibilità ambientale ha un ruolo centrale. Con l'obiettivo di dare una guida alle politiche che incidono sulla sostenibilità ambientale, si è scelto l'indicatore relativo alle emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti. Si tratta, tra l'altro, di una variabile inclusa nella strategia Europa 2020.

Pur in presenza di una ripresa del ciclo produttivo ed industriale, le emissioni di CO2 equivalenti rimangono sostanzialmente stabili nel periodo considerato evidenziando un progressivo processo di decarbonizzazione del sistema economico (Fig. I.4). Nel 2016 ogni abitante 'ha generato' in media 7,4 tonnellate di CO2 equivalenti. Sono evidenti gli effetti prodotti dalle misure introdotte negli ultimi anni, tra cui la rapida crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili, le detrazioni fiscali al 65 per cento degli interventi di riqualificazione energetica degli immobili privati (Ecobonus) e, più in generale, le numerose azioni volte a migliorare l'efficienza energetica.

Nello scenario programmatico, in linea con gli impegni comunitari, le emissioni si ridurranno ulteriormente grazie alle misure previste dal Governo, tra le quali si segnalano la proroga ed il potenziamento dell'Ecobonus, le norme sui requisiti minimi degli edifici nonché la realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi, che incoraggerà il processo di diffusione dei carburanti a più basso contenuto emissivo.

3.1.1.1.3 Regole di bilancio per le amministrazioni locali

La regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2012 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica. Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL. La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione. Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato. Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta. Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.

Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato. L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna. La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 2016. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

3.1.2 Linee programmatiche di mandato

La programmazione sia a livello strategico che operativo trova i suoi spunti operativi nelle linee di indirizzo mandato del Sindaco approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 29 luglio 2016 riferita alla nuova Amministrazione insediatasi a seguito delle consultazioni elettorali del 5 giugno 2016, del quale di seguito si riportano i punti salienti:

Politiche di bilancio e trasparenza

- Si farà ricorso a forme di finanziamento pubblico e/o privato per la realizzazione delle opere prioritarie, mantenendo comunque un ruolo di controllo e di indirizzo generale. In particolare, ci impegniamo a consultare costantemente le pubblicazioni relative ai bandi dell'Unione Europea per l'accesso ai fondi nei diversi settori di competenza.
- Si prevede di razionalizzare i consumi degli immobili comunali, eliminando gli sprechi, diminuendo i consumi dei servizi a rete. L'accorpamento di tutti gli uffici porterà consistenti benefici in termini di riduzione dei consumi, liberando risorse che potranno essere impegnate per far fronte alla manutenzione di strade e scuole.
- L'amministrazione comunale si impegna a rendicontare almeno semestralmente l'attività svolta per consentire ai cittadini di comprendere quali siano state le attività ed iniziative intraprese e i progetti e programmi in continua elaborazione.

Comunicazione con il cittadino

- iscrivere il Comune di Borgo Ticino ai principali *social network* (Facebook, Twitter, YouTube, ecc.), individuando all'interno del Consiglio comunale uno o più responsabili del servizio che si impegnino a rispondere alle domande in tempi brevi anche attraverso la creazione di una *mailing list* (newsletter) del Comune di Borgo Ticino; allestire lo streaming su YouTube per offrire la trasmissione in diretta dei Consigli comunali; ottimizzare le risorse digitali a disposizione del Comune (ad esempio tabelloni digitali); utilizzare questi canali per le comunicazioni ufficiali;

Politiche sociali e culturali

Lavoro

- Fornire informazioni e assistenza in merito a progetti o bandi finanziati dall'Unione Europea.
- Promuovere la partecipazione al progetto di Alternanza scuola-lavoro, finanziato dal MIUR.
- Erogazione di "buoni lavoro" a favore dei cittadini in difficoltà come corrispettivo per la prestazione di servizi di pulizia e manutenzione del territorio, degli edifici pubblici e delle aree verdi.

Biblioteca

- Creazione di uno spazio che diventi un polo di aggregazione, nel quale sia possibile organizzare incontri (letture animate, convegni, iniziative per adolescenti) e che preveda anche un'area adibita a ludoteca per i più piccoli
- Elaborazione di un piano di offerta culturale rivolto agli Istituti scolastici del territorio dando maggior risalto al Progetto Nati per leggere.
- Impegnarsi per avvicinare gli adulti alla lettura, in particolare allestendo presentazioni di libri (anche di autori locali), organizzando conferenze su temi di interesse comune e/o gruppi di lettura.
- Allestimento di alcune postazioni di lavoro/studio con connessione elettrica e Wi-Fi ad uso gratuito per tutti i cittadini.
- Istituzione, su base volontaria, di una Biblioteca Umana.

Pinacoteca

- individuazione della migliore collocazione per la Pinacoteca di Borgo Ticino.

Servizi per l'infanzia e la gioventù

- Supportare il Grest già presente nel periodo estivo collaborando con l'oratorio e garantendo un servizio più completo.
- Creazione di un cineforum programmato mensilmente.
- Istituzione del servizio di Pedibus per l'entrata dei bambini a scuola, che prevede la creazione di un percorso all'interno dell'area urbana, strutturato con fermate e orari, ma da seguire a piedi.

Mensa scolastica

- Istituzione della Commissione Mensa in quanto riconosciamo in questo organismo composto da rappresentanti dei genitori e del personale scolastico compiti di sorveglianza, impulso e di proposta sul servizio di refezione scolastica.

Aggregazione 14-18 anni

- Mediante l'eventuale supporto del CISAS, ci impegniamo ad individuare laboratori e attività per rafforzare l'aggregazione nella fascia di età adolescenziale.
- Programmazione spettacoli teatrali o di intrattenimento con l'intento di vivacizzare il Paese e di favorire anche le attività commerciali.
- Valorizzazione della capacità d'intervento del Consiglio Comunale dei Ragazzi estendendo la fascia d'età fino ai 18 anni.
- Collaborazione con l'Istituto Comprensivo per progetti di educazione stradale e preparazione al conseguimento del patentino per i ragazzi di terza media.
- Sportello dei cittadini.
- Istituzione di uno sportello dove le figure professionali metteranno a disposizione le proprie competenze e conoscenze per aiutare il cittadino ad intraprendere il corretto percorso verso la risoluzione di specifici problemi.
- Corsi di formazione per la cittadinanza.

Il Comune avrà il ruolo di intermediario tra la domanda e l'offerta. In questo modo potrà utilizzare e quindi valorizzare il Comitato Biblioteca, cui spettano l'organizzazione, un eventuale studio di fattibilità, al logistica e pubblicità dei corsi.

Servizi per gli anziani

- Promozione della collaborazione con il Centro Anziani già esistente nell'ottica di ampliare l'offerta ludica ed i attività attualmente disponibile per rispondere alle richieste di questa fascia della popolazione.
- Istituzione dell'albo comunale dei volontari.
- Attivazione di un "Albo Comunale dei Volontari", al cui interno verranno inseriti cittadini, associazioni o imprese interessate all'iniziativa.
- Associazioni.
- Organizzazione presso gli Istituti scolastici (tutte le età) di giornate di sensibilizzazione ai temi dell'ecologia, della donazione del sangue o della cultura in generale.
- organizzazione di convegni destinati alla popolazione e organizzati dalle Associazioni.

- Istituzione di un Ufficio Diritti Animali (U.D.A.), che potrà essere gestito in collaborazione con le associazioni animaliste già presenti presso il Canile Sanitario.

Lavori ed interventi pubblici

- Sostituzione della caldaia della Palestra Comunale a servizio anche del Campo Sportivo.
- Realizzate opere di manutenzione straordinaria della Scuola Primaria.
- Intensificazione della pulizia delle strade e delle grigie per la raccolta delle acque bianche.
- Realizzazione dei servizi igienici presso il Parco Comunale.
- Realizzazione di interventi di recupero, trasformazione e manutenzione ai parchi giochi di Campagnola e Gagnago.
- Ripristino dell'impianto di videosorveglianza.
- Intervento di analisi e, se necessario, bonifica dell'amianto installato nelle proprietà comunali.
- Copertura di alcune aree pubbliche con connettività Wi-Fi.

Urbanistica, ambiente ed edilizia privata

- Stanziamento delle somme necessarie all'erogazione di contributi e incentivi per il rifacimento delle facciate (serramenti, lattonerie, intonaco, tinteggiatura, ecc.) e coperture prospicienti le vie pubbliche del centro storico.
- Valutazione e revisione della viabilità.
- Terminare l'assegnazione e accreditamento dell'area comunale in Via Bemini per la costruzione di una Residenza per Anziani.
- Ripristinare l'agibilità e garantire la futura manutenzione ordinaria dell'attuale area boschiva di collegamento fra il paese e la frazione Campagnola.
- Valorizzazione dello storico lavatoio presso la frazione Campagnola.

Valorizzazione delle attività commerciali

- Avviare il percorso di rientro del mercato in centro paese.
- Proporre, dai mesi primaverili fino a fine estate, il "mercato serale".
- Istituzione di un servizio navetta che, ad orari prestabiliti, possa consentire a chi abita fuori paese una migliore fruizione dei servizi offerti dal Comune.
- Collaborando con associazioni di volontariato, pensiamo di ampliare l'offerta di iniziative a calendario (mercatini, fiere, sagre) per promuovere le attività presenti sul territorio e dove le aziende agricole locali possano proporre le proprie produzioni, valorizzando il consumo di alimenti sani e genuini a "km 0".
- Coinvolgimento diretto di aziende artigiane e industriali locali potrà offrire opportunità di stage o tirocini, a cui potranno partecipare i giovani del paese, perché possano svolgere esperienze importanti per affacciarsi al mondo del lavoro.

Educazione ambientale e alla sostenibilità

- Valorizzazione del Monte Solivo per consentire sia ai cittadini che ai turisti la possibilità di godere della natura in un territorio di straordinaria bellezza e ricco di storia.
- Istituzione di un canale diretto con le aziende agricole del paese al fine di avviare progetti condivisi che prevedano la divulgazione di buone pratiche ed esperienze.
- Organizzazione di un calendario di giornate ecologiche in collaborazione con gli istituti scolastici del paese per coinvolgere i ragazzi nelle attività di manutenzione e pulizia delle aree urbane e boschive.

Orti urbani

- L'Amministrazione comunale presenterà il piano strategico di valorizzazione e promozione dell'agricoltura urbana e periurbana a Borgo Ticino dando vita ad una "rete comunale di orticoltura urbana", che costituisce un valore aggiunto in termini di coesione sociale, mettendo a sistema le diverse esperienze in atto sul territorio comunale e promuovendo lo scambio di buone pratiche.

3.1.3 Indirizzi ed obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano le seguenti aree strategiche, per le missioni di bilancio più significative, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Area strategica: AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED EFFICIENTE

OBIETTIVI STRATEGICI

Rispetto ai servizi generali:

Dopo l'avvenuta approvazione dei piani triennali sulla trasparenza di cui alla legge n. 33/2013 e s.m.i. e sulla prevenzione dell'anticorruzione di cui alla legge n. 190/2012 e s.m.i., per il triennio 2018- 2020, occorre proseguire negli adempimenti annuali, quali atti dovuti:

1. all'aggiornamento, sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" delle allocazioni in materia di trasparenza ed anticorruzione, comprendenti il coinvolgimento del personale appartenente ai servizi, ai fini anche dell'aggiornamento di detti piani triennali per l'anno 2018;
2. agli adempimenti in merito alla prossima gestione e conservazione degli atti "digitalizzazione", unita alla programmazione delle iniziative derivanti anche mediante la formazione relativa al personale sui software in dotazione;
3. adeguamento degli attuali sistemi di misurazione e valutazione del personale alle recenti modifiche del D. Lgs. 25.5.2017 b. 74.

Rispetto poi al Settore dei Servizi di Polizia Locale.

1. ripresa ed adeguamento dei servizi generali rispetto all'avvenuta cessazione del convenzionamento dei servizi di Polizia Locale in ragione della nuova assunzione della figura del Coordinatore dei servizi;
2. mantenimento della sicurezza urbana e del controllo del territorio attraverso pattuglie della P.L. nell'ambito dei singoli mezzi in dotazione, unitamente alla presenza di operatori in occasione di rappresentanze e gestione del servizio di Polizia Locale
3. assicurazione delle annuali previsioni degli introiti previsti dalla Giunta comunale ex art. 208 C.d.S..
4. alla programmazione per la realizzazione di parte degli obiettivi costituenti le linee programmatiche di governo della nuova amministrazione comunale quali:

- dopo l'avvenuto avvio del rientro del mercato in centro paese, la nuova regolamentazione e gestione del servizio nel corso dell'anno 2018.

Area strategica: CULTURA DEL TERRITORIO, MOBILITA' E POLITICHE ENERGETICHE

Nel riprendere buona parte delle linee di mandato, occorre quindi addivenire ad una programmazione anche triennale degli obiettivi previsti, in specie per la Biblioteca comunale.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- alla programmazione per la realizzazione di parte degli obiettivi costituenti le linee programmatiche di governo della nuova Amministrazione comunale in materia quali:
 - prosecuzione del nuovo spazio già inteso come polo di aggregazione per incontri (letture animate, convegni, iniziative per adolescenti) in un area adibita a ludoteca per i più piccoli;
 - rinnovo del piano culturale rivolto agli istituti scolastici;
 - gestione delle postazioni di lavoro/studio con connessione e wi-fi gratuito;
 - gestione su base volontaria della biblioteca.

Area strategica: AMBIENTE

Nel riprendere buona parte delle linee di mandato, occorre quindi addivenire ad una programmazione anche triennale degli obiettivi previsti, in specie per l'ambiente.

OBIETTIVI STRATEGICI:

programmazione per la realizzazione di parte degli obiettivi costituenti le linee programmatiche di governo della nuova Amministrazione comunale quali:

- rinnovo programma di organizzazione di un calendario ecologico in collaborazione con gli istituti scolastici

Area strategica: RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE

Dopo l'avvenuta messa a regime della nuova contabilità armonizzata di cui al D.L. n. 118/2011 e s.m.i., l'adozione delle novità normative derivanti dall'anno 2017, impongono garantire gli annuali adempimenti previsti, che in termini di obiettivi si traducono:

1. - negli adempimenti di comunicazione alla BDPA, del Bilancio 2018/2020, unitamente all'approvazione del piano dei conti;
2. - il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2018 e conseguente saldo finale superiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali onde non incorrere nella penalità prevista;
3. il rispetto del saldo finanziario, dell'aggiornamento, sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" delle allocazioni in materia di trasparenza ed anticorruzione, comprendenti il coinvolgimento del personale appartenente ai servizi, ai fini anche dell'aggiornamento di detti piani triennali per l'anno 2018;
4. agli adempimenti in merito alla prossima gestione e conservazione degli atti "digitalizzazione", unita alla programmazione delle iniziative derivanti;
5. alla programmazione per la realizzazione di parte degli obiettivi costituenti le linee programmatiche di governo della nuova Amministrazione comunale.

Area Strategica : EDILIZIA, LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA

Nel riprendere buona parte delle linee di mandato, occorre quindi addiventare ad una programmazione anche triennale degli obiettivi previsti.

OBBIETTIVI STRATEGICI:

Dopo l'approvazione del bilancio triennale 2018-2020 occorre proseguire negli adempimenti annuali, quali atti conseguenti:

1. alla programmazione per la realizzazione di parte degli obiettivi costituenti le linee programmatiche di governo della nuova Amministrazione comunale in materia.
2. alla realizzazione dei lavori previsti in sede di bilancio esercizio 2018 – 2020.
3. al mantenimento del grado di soddisfazione dei servizi manutentivo ed a tutela del patrimonio comunale.
4. completamento dei lavori di realizzazione della nuova residenza per gli anziani.

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra menzionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 13,00
Risorse idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 03
Strade	
Statali	km.7
Provinciali	km. 5
Comunali	km. 59
Vicinali	km. 30
Autostrade	km. 3

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		Giunta Regionale n. 452376 del 13.03.2006

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali		X	
Artigianali		X	
Commerciali		X	
Altri strumenti		X	

Territorio (Urbanistica)			
Coerenza urbanistica			
	SI	NO	
Coerenza strumenti urbanistici	X		
Area interessata P.E.E.P			mq. 0
Area disponibile P.E.E.P			mq. 0
Area interessata P.I.P.			mq. 0
Area disponibile P.I.P.			mq. 0

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	2016
Totale popolazione residente al 31 dicembre	5113
- nati nell'anno	39
- deceduti nell'anno	32
saldo naturale	7
- immigrati nell'anno	226
- emigrati nell'anno	209
saldo migratorio	17
Popolazione al 31 dicembre	5137
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	391
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	449
- in forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	725
- in età adulta (30/65 anni)	2709
- in età senile (oltre i 65 anni)	863

TASSO NATALITA' ULTIMO QUINQUENNIO	ANNO	%
	2012	9,19
	2013	10,76
	2014	10,76
	2015	10,39
	2016	7,61
TASSO MORTALITA'		
	2012	6,39
	2013	9,76
	2014	9,76
	2015	9,02
	2016	6,24

3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio-economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Agricoltura: n. 10 aziende

Artigianato: n. 120 aziende

Commercio: n. 29 aziende

Turismo ed agriturismo: n. 1 azienda

Bed & Breakfast: n. 5 aziende

Affitta camere: n. 2 aziende

Si evidenzia che lo stato di crisi nazionale ha comportato per questo Comune una forte riduzione di piccole imprese, anche artigianali, in specie in campo edilizio.

Strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quale il Piano Regolatore Approvato.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Il piano regolatore è stato approvato in data 13.03.2006 con delibera Giunta Regionale.

3.2.1.4 Parametri economici

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

2.5 Mezzi di trasporto	17.040,00	17.040,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	41.085,78	35.260,28
2.7 Mobili e arredi	18.763,27	7.555,28
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99 Altri beni materiali	10.423,68	10.423,68
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	14.081.378,92	13.820.604,75
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1 Partecipazioni in	0,00	0,00
a imprese controllate	0,00	0,00
b imprese partecipate	0,00	0,00
c altri soggetti	0,00	0,00
2 Crediti verso	378.245,00	1.048.081,53
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b imprese controllate	0,00	0,00
c imprese partecipate	0,00	0,00
d altri soggetti	378.245,00	1.048.081,53
3 Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni Finanziarie	378.245,00	1.048.081,53
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.574.284,52	14.938.550,97
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
II Crediti (2)		
1 Crediti di natura tributaria	1.112.643,61	1.403.120,31
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b Altri crediti da tributi	1.063.412,61	1.380.755,09
c Crediti da Fondi perequativi	49.231,00	22.365,22
2 Crediti per trasferimenti e contributi	9.679,22	1.495,17
a verso amministrazioni pubbliche	1.266,81	1.495,17
b imprese controllate	0,00	0,00
c imprese partecipate	0,00	0,00
d verso altri soggetti	8.412,41	0,00
3 Verso clienti ed utenti	30.851,48	61.089,44
4 Altri Crediti	592.172,69	719.169,44
a verso l'erario	969,00	1.224,00
b per attività svolta per c/terzi	9.664,27	47.845,17

c altri	581.539,42	670.100,27
Totale crediti	1.745.347,00	2.184.874,36
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1 partecipazioni	0,00	0,00
2 altri titoli	2,00	144,06
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2,00	144,06
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1 Conto di tesoreria	502.019,25	484.617,50
a Istituto tesoriere	0,00	0,00
b presso Banca d'Italia	502.019,25	484.617,50
2 Altri depositi bancari e postali	155.310,99	155.310,99
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	657.330,24	639.928,49
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.402.679,24	2.824.946,91
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei attivi	0,00	0,00
2 Risconti attivi 0,00 0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	16.976.963,76	17.763.497,88
6.638.143,58 6.785.383,01		

Stampato il 23/06/2017 11.48 Pagina 1 di 1

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale (Passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Importo 2016	Importo 2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione		
II Riserve	12.546.541,92	12.626.790,55
a da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00
b da capitale	9.575.856,14	9.656.104,77
c da permessi di costruire	2.970.685,78	2.970.685,78
III Risultato economico dell'esercizio	-653.438,08	333.676,08
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.893.103,84	12.960.466,63
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1 per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2 per imposte	0,00	0,00
3 altri	697.897,44	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
1 Debiti da finanziamento	3.529.750,18	3.963.018,14
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b w/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d verso altri finanziatori	3.529.750,18	3.963.018,14
2 Debiti verso fornitori	737.885,09	774.512,64
3 Acconti	0,00	0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	37.194,42	0,00
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b altre amministrazioni pubbliche	37.194,42	0,00
c imprese controllate	0,00	0,00
d imprese partecipate	0,00	0,00
e altri soggetti	0,00	0,00

5 altri debiti	81.132,79	65.500,47	
a tributari	65.924,00	0,00	
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	
c per attività svolta per c/terzi (2)	15.208,79	63.657,74	
d altri	0,00	1.842,73	
TOTALE DEBITI (D)	4.385.962,48	4.803.031,25	
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I Ratei passivi	0,00	0,00	
II Risconti passivi	0,00	0,00	
1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00	
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00	
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			
TOTALE DEL PASSIVO		16.976.963,76	17.763.497,88
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.817.765,43	1.857.235,39

3.2.1.4.3 Conto economico

	Importo 2016	Importo 2015
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1 Proventi da tributi 2.199.828,61	1.741.365,03	
2 Proventi da fondi perequativi 580.291,61 391.284,48		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	126.857,15	102.899,40
a Proventi da trasferimenti correnti	126.857,15	99.741,15
b Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	3.158,25
c Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	183.698,61	408.841,25
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	51.262,16	57.194,81
b Ricavi della vendita di beni	0,00	351.646,44
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	132.436,45	0,00
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	627.360,48	528.438,30
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (B)	3.259.572,88	3.631.292,04
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	38.448,17	64.438,28
10 Prestazioni di servizi	1.620.631,49	1.467.521,98
11 Utilizzo beni di terzi	11.500,00	40.984,38
12 Trasferimenti e contributi	326.057,93	215.916,11
a Trasferimenti correnti	326.057,93	215.916,11
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13 Personale	592.544,26	605.219,30
14 Ammortamenti e svalutazioni	1.011.292,25	432.727,01
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	46.999,38	28.445,02
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	267.755,43	404.281,99
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d Svalutazione dei crediti	696.537,44	0,00
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16 Accantonamenti per rischi	0,00	0,00

17 Altri accantonamenti	1.360,00	0,00
18 Oneri diversi di gestione	72.152,65	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.673.986,75	2.826.807,06
DIFF. FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-414.413,87	804.484,98

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

19 Proventi da partecipazioni	26.021,76	0,00
Proventi finanziari		
a da società controllate	0,00	0,00
b da società partecipate	26.021,76	0,00
c da altri soggetti	0,00	0,00
20 Altri proventi finanziari	2,00	25.895,34
Totale proventi finanziari	26.023,76	25.895,34

Oneri finanziari

21 Interessi ed altri oneri finanziari	177.032,12	197.578,67
a Interessi passivi	177.032,12	197.578,67
b Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	177.032,12	197.578,67
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-151.008,36	-171.683,33

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

22 Rivalutazioni	0,00	0,00
23 Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

24 Proventi straordinari		
a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	17.377,76	30.080,37
d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	17.377,76	30.080,37
25 Oneri straordinari		
a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	61.121,03	279.222,21

c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	61.121,03	279.222,21
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-43.743,27	-249.141,84
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-609.165,50	383.659,81
26 Imposte	44.272,58	49.983,73
<u>27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO</u>	<u>-653.438,08</u>	<u>333.676,08</u>



Piano degli indicatori di bilancio

Comune di Borgo Ticino

Allegato n. 1-a

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019 Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2017	2018	2019
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 Redditi di lavoro dipendente + 1.7 Interessi passivi + Titolo 4 Rimborso prestiti + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	33,76	33,69	33,61
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	100,05	102,73	102,49
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	62,81	0,00	0,00
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi - Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	80,96	83,13	82,93
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi - Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	148,27	0,00	0,00
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	21,08	21,74	21,96
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale		19,00	18,00	18,00
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 Consulenze + pdc U.1.03.02.12 lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc U.1.02.01.01 IRAP + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
4 Esternalizzazione dei servizi				
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 Contratti di servizio pubblico + pdc U.1.04.03.01.000 Trasferimenti correnti a imprese controllate + pdc U.1.04.03.02.000 Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate) al netto del relativo FPV di spesa / totale	25,94	26,54	26,63



Piano degli indicatori di bilancio

Comune di Borgo Ticino

Allegato n. 1-a

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019 Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2017	2018	2019
5 Interessi passivi				
stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV				
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 Interessi passivi / Stanziamenti di competenza primi tre titoli (Entrate correnti)	4,40	3,98	3,46
5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 Interessi di mora / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
6 Investimenti				
6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	10,08	4,49	4,50
6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni e 2.3 Contributi agli investimenti al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	0,00	0,00	0,00
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	0,00	0,00	0,00
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 Accensione di prestiti - Categoria 6.02.02 Anticipazioni - Categoria 6.03.03 Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	12,69	0,00	0,00
7 Debiti non finanziari				
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti	100,00	0,00	0,00



Piano degli indicatori di bilancio

Comune di Borgo Ticino

Allegato n. 1-a

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019 Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dall'percentuale)		
		2017	2018	2019
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	<p>fissi lordi e acquisto di terreni) / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)</p> <p>Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]</p>	100,00	0,00	0,00
8 Debiti finanziari				
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	Totale competenza Titolo 4 della spesa / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,00	0,00	0,00
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 Interessi passivi - Interessi di mora (U.1.07.06.02.000) - Interessi per anticipazioni prestiti (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	15,63	15,06	15,03
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto				
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	6,26	6,26	6,26
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	23,17	23,17	23,17
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	62,19	62,19	62,19
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	8,38	8,38	8,38
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio				
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00



Piano degli indicatori di bilancio

Comune di Borgo Ticino

Allegato n. 1-a

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019 Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2017	2018	2019
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
11 Fondo pluriennale vincolato				
11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
12 Partite di giro e conto terzi				
12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	15,28	15,69	15,65
12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	17,21	17,64	17,69



Piano degli indicatori di bilancio

Comune di Borgo Ticino

Allegato n. 1-b

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2017: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2018: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2019: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa esercizio 2017 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2017	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	37,64	39,21	39,21	44,46	100,00	69,18
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11,83	12,61	12,58	11,16	100,00	95,11
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	49,47	51,82	51,79	55,62	100,00	74,38
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2,81	2,68	2,68	4,48	100,00	96,60
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Totale Trasferimenti correnti	2,81	2,68	2,68	4,48	100,00	96,60
Titolo 3	Entrate extratributarie						
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6,00	6,37	6,43	6,59	100,00	90,27
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2,79	2,97	2,96	3,38	100,00	62,58
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,01	0,01	0,01	100,00	1,47
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,53	0,56	0,56	0,59	100,00	38,28
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	11,20	11,15	11,18	11,28	100,00	41,94
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie	20,53	21,07	21,14	21,86	100,00	59,60



Piano degli indicatori di bilancio

Comune di Borgo Ticino

Allegato n. 1-b

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2017: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2018: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2019: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa esercizio 2017 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2017	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
Titolo 4	Entrate in conto capitale						
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	2,98	100,00	3,21
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3,46	0,43	0,43	0,78	100,00	86,07
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2,53	2,38	2,38	7,17	100,00	98,10
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale	5,99	2,82	2,81	10,93	100,00	71,37
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti						
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,92	0,00	0,00	0,34	100,00	72,92
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Totale Accensione prestiti	0,92	0,00	0,00	0,34	100,00	72,92
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9,15	9,75	9,74	0,00	100,00	0,00
Titolo 7	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9,15	9,75	9,74	0,00	100,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						



Piano degli indicatori di bilancio

Comune di Borgo Ticino

Allegato n. 1-b

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)						Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2017: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2018: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2019: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa esercizio 2017 / previsioni competenza + residui) esercizio 2017	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti		
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	4,70	5,01	5,00	4,24	100,00	98,19		
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	6,43	6,85	6,84	2,53	100,00	79,01		
Titolo 9	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	11,13	11,86	11,84	6,77	100,00	91,02		
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	72,94		



Piano degli indicatori di bilancio

Comune di Borgo Ticino

Allegato n. 1-c

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2017, 2018, 2019 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)				
	Esercizio 2017			Esercizio 2018			Esercizio 2019				
	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione / Programma: Media (Impagni + FPV) / Media (Totale Impagni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam c/comp + Pagam c/residui) / Media (Impagni + residui definitivi)
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Programma 1: Istruzione prescolastica	1,71	0,00	100,00	1,84	0,00	1,86	0,00	1,98	50,62	60,29	
4.02 Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria	1,60	0,00	100,00	1,67	0,00	1,63	0,00	2,00	0,00	81,99	
4.04 Programma 4: Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4.05 Programma 5: Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4.06 Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	3,41	0,00	100,00	3,60	0,00	3,55	0,00	3,02	0,00	81,20	
4.07 Programma 7: Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 4 Totale Istruzione e diritto allo studio	6,71	0,00	100,00	7,11	0,00	7,04	0,00	7,00	50,62	75,50	
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.02 Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,48	0,00	100,00	0,30	0,00	0,30	0,00	0,58	0,00	66,57	
Missione 5 Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,48	0,00	100,00	0,30	0,00	0,30	0,00	0,58	0,00	66,57	
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Programma 1: Sport e tempo libero	1,91	0,00	100,00	1,70	0,00	1,04	0,00	1,21	0,00	64,56	
6.02 Programma 2: Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 6 Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	1,91	0,00	100,00	1,70	0,00	1,04	0,00	1,21	0,00	64,56	
Missione 7 Turismo											
7.01 Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,39	0,00	100,00	0,41	0,00	0,41	0,00	0,21	0,00	76,65	
Missione 7 Totale Turismo	0,39	0,00	100,00	0,41	0,00	0,41	0,00	0,21	0,00	76,65	
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01 Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8.02 Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di	0,05	0,00	100,00	0,04	0,00	0,03	0,00	0,10	0,00	85,28	

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE MATERNE	0	0
SCUOLE ELEMENTARI	1	200
SCUOLE MEDIE	1	110
ASILO NIDO	1	50

Reti

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria		0
Depuratore	si	
Servizio idrico integrato	si	32
Punti luce illuminazione pubblica	n. 580 punti	
Rete gas		9
Discarica	si	

Aree Pubbliche

Aree pubbliche	Numero
Aree verdi, parchi e giardini	5
Campo sportivo	1
Palazzetto dello sport	0

Attrezzature

Attrezzature	n°
--------------	----

autoveicoli	6
automezzi	1

3.3.3 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

Gli Enti partecipati del Comune di Borgo Ticino sono:

Organismi partecipati	% QUOTA DETENUTA DAL COMUNE DI BORGO TICINO
ACQUA NOVARA V.C.O.	0,788%
CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	3% diretta e 3% indiretta
A.T.L. AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA	0,70%
C.I.S.A.S CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	9,00%
CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	1,02%
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL VERBANO CUSIO OSSOLA PIERO FORNARA	0,46%

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D.L. vo 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Stante la modesta partecipazione minoritaria, se non quasi nulla, è la posizione del Comune di Borgo Ticino nelle scelte strategiche di dette società.

L'Ente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 29.11.2016 ha individuato i componenti del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) e del perimetro di consolidamento.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 14.03.2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute.

3.3.4 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate che va dal 2015 al 2020.

ENTRATE						
DESCRIZIONE	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Avanzo	0,00	10.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	84.883,64	73.251,47	16.501,73	16.501,73	16.501,73
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	339.175,64	87.030,86	91.955,66	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.626.450,00	2.473.300,00	2.432.037,00	2.390.537,00	2.393.537,00	2.393.537,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	137.000,00	120.621,00	138.200,00	123.715,00	123.715,00	123.715,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	915.862,45	990.020,00	1.016.270,00	971.770,00	977.170,00	977.170,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	504.245,00	315.000,00	494.500,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	44.440,00	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	557.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00
TOTALE	5.574.173,09	5.158.855,50	5.328.214,13	4.629.523,73	4.637.923,73	4.637.923,73

3.3.4.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2020.

Si specifica che per gli anni 2015/2016 sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati. Per gli anni 2017/2020 i dati previsionali sono di previsione

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Avanzo	0,00	10.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	84.883,64	73.251,47	16.501,73	16.501,73	16.501,73
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	339.175,64	87.030,86	91.955,66	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.626.450,00	2.473.300,00	2.432.037,00	2.390.537,00	2.393.537,00	2.393.537,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	137.000,00	120.621,00	138.200,00	123.715,00	123.715,00	123.715,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	915.862,45	990.020,00	1.016.270,00	971.770,00	977.170,00	977.170,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	504.245,00	315.000,00	494.500,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	44.440,00	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	557.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00
TOTALE	5.574.173,09	5.158.855,50	5.328.214,13	4.629.523,73	4.637.923,73	4.637.923,73

3.3.4.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		16.501,73			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.390.537,00	2.390.537,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.084.947,00	3.101.448,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	123.715,00	123.715,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		16.501,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie	971.770,00	971.770,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	130.000,00	130.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	145.000,00	145.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.616.022,00	3.616.022,00	Totale spese finali	3.229.947,00	3.246.448,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	386.075,00	386.075,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	547.000,00	547.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	547.000,00	547.000,00
Totale Titoli	4.613.022,00	4.613.022,00	Totale Titoli	4.613.022,00	4.629.523,73
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.613.022,00	4.629.523,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.613.022,00	4.629.523,73

3.3.5 Risorse umane dell'Ente

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016, come desumibile dalla seguente tabella:

Dotazione organica (approvata con deliberazione G.C. n. 111 del 11.07.2017):

AREE DI RIPARTIZIONI	Servizi	Categoria personale		Tot.
		Coperto	Vacante	
		n. 1 C/1		1
1° Area Amministrativa -	1) Segreteria e Servizi generali; 2) Ufficio Personale. 3) Organi istituzionali; 4) Servizi sociali e socio assistenziali; 5) Servizi alla persona. 6) Comunicazione istituzionale. Ufficio del lavoro; 7) Sport; 8) Istruzione e cultura: biblioteca comunale.		n. 1 D/1	1
1.1. Segreteria - Servizi generali.		n. 1 B/3		1
		n. 1 B/1		1
		t.p. 83,33		
1.1.2 Amministrativa: Servizi delegati dallo Stato.	1) Demografici: Stato Civile, Elettorale. Leva, Statistica. 2) Attività economiche. 3) Ufficio del lavoro. 4) Promozione territoriale. 5) Turismo.	n. 1 D/1		1
		n. 1 C/1		1
1.1.3 Amministrativa: Servizio Polizia Locale.	1) Polizia Amministrativa; 2) Vigilanza; 3) Viabilità; 4) Pronto intervento e di protezione civile. 5) Sicurezza urbana. 6) Messo Comunale.	n. 2 C/1		2
		n. 1 D/1		1
		n. 1 B/3		1
			n. 1 C/1	1
		n. 3 C/1		3
1.1.4 Amministrativa: Asilo Nido comunale.	1) Asilo Nido Comunale.			
2° Area Finanziaria -				
2.1 Ragioneria - Economato.	1) Ragioneria; 2) Economato; 3) Finanziamenti. Retribuzioni e personale.	n. 1 C/1	n. 1 D/1	2
2° Area Finanziaria -		n. 1 D/1 p.t. 83,33%		1
2.2 Tributi	1) Tributi locali.	n. 1 C/1		1

3° Area Tecnica e Tecnica manutentiva.	1) Urbanistica. 2) Edilizia privata e pubblica.	n. 1 C/1	n. 1 D/1	2
	3) Lavori pubblici. 4) Energia. 5) Interventi di manutenzione e tutela del patrimonio comunale. 6) Protezione civile. 7) Gestione cantiere comunale. 8) Struttura informatica.	n. 1 C/1		1
		t.p. 50%		
			n. 1 C/1	1
			n. 2 B/3	2
	Totale			24

3.3.6 Patto di stabilità

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea. Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Patto di Stabilità						
	2013		2014		2015	
	Rispettato		Rispettato		Rispettato	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Patto di stabilità interno	X		X		X	

PAREGGIO DI BILANCIO

Con la legge costituzionale n. 1/2012, è stato introdotto nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo la quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito.

Successivamente con la Legge 243/2012, sono stati disciplinati i principi e le regole di bilancio riferite a tutte le pubbliche amministrazioni.

La recente Legge n. 164 del 12/08/2016, ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio introdotte dalla legge 243/2012, andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

La legge di bilancio 2017, ha riscritto le nuove regole di pareggio di bilancio, che sostituiscono completamente quelle fissate dalla legge di stabilità per il 2016. Gli enti devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Si chiarisce che le entrate finali sono quelle ascrivibili al:

- Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Titolo 2 - Trasferimenti correnti
- Titolo 3 - Entrate extratributarie
- Titolo 4 - Entrate in c/capitale
- Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziari

Mentre le spese finali sono quelle di cui:

- Titolo 1 - Spese correnti
- Titolo 2 - Spese in c/capitale
- Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie.

Per gli anni al 2017 al 2019, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il FPV, di entrata e di spesa, al netto della quota derivante dal ricorso all'indebitamento. Dall'esercizio 2020 il FPV è incluso tra le entrate e le spese finali, purché finanziato dalle entrate finali (Il FPV alimentato dall'avanzo di amministrazione costituirà entrata non rilevante).

Al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo che non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione, del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, relativi ad accantonamenti che confluiranno nel risultato di amministrazione.

Il suddetto prospetto è aggiornato dalla Ragioneria Generale dello Stato e tiene conto delle eventuali modifiche normative. Vengono riconfermati gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione.

Le nuove regole costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli artt. 117 e 119 della Costituzione.

Il rispetto delle regole del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica costituisce un vincolo dell'attività programmatica dell'ente. Il bilancio deve consentire il rispetto del saldo di finanza pubblica, sia in fase previsionale che in fase di consuntivazione.

Si attesta che nel 2016 il pareggio di bilancio è stato rispettato.

3.3.7 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.321.656,64	2.321.656,64	2.321.656,64
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	126.857,15	126.857,15	126.857,15
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	926.564,85	926.564,85	926.564,85
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.375.078,64	3.375.078,64	3.375.078,64
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	337.507,86	337.507,86	337.507,86
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		337.507,86	337.507,86	337.507,86
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Per la missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Interventi posti in essere e in programma

Nell'ambito delle linee programmatiche poste dall'Amministrazione, occorre anche tenere conto, oltre al mantenimento dell'attuale qualità e qualità dei servizi resi all'utenza, gli adempimenti di legge rispetto agli annuali aggiornamenti degli adempimenti del D.Lgs. 06.11.2012 n. 190 (prevenzione e repressione della corruzione), ed in ultimo la normativa sulla trasparenza (D.Lgs. 14.03.2013 n. 33), peraltro oggetto di recente modifica dal D.Lgs. 25.5.2016 n. 97, oltre naturalmente le prossime previsioni della legge di stabilità per l'anno 2018.

In tale contesto "trasparenza" trova ampia soluzione gli obiettivi strategici posti dall'Amministrazione sull'istituzione dello Sportello dei cittadini punto 3,6 oltre alla Comunicazione con il cittadino punto 2.

Ancora ai fini soprattutto del nuovo processo di cambiamento della cosiddetta "contabilità armonizzata" caratterizzata da variazioni nel processo della costituzione ed esigibilità dell'obbligazione quale titolo di spesa, unita al controllo e della massima trasparenza e nell'azione delle pubbliche Amministrazioni, con le attribuzioni degli organi collegiali continuano ad essere rilevanti, per il cui il modello di organizzazione del lavoro adottato dal legislatore prevede che i responsabili della struttura siano ancora titolari dei compiti di gestione, in specie per i nuovi adempimenti normativi sopra citati.

In tale contesto trova ampia soluzione tra gli obiettivi strategici posti dall'Amministrazione le Politiche di bilancio e trasparenza punto 1.

Questo Comune ha da tempo individuato nella propria struttura i soggetti che acquisiscono la titolarità dei servizi e che assumono la direzione operativa di uno o più centri di responsabilità.

Nel rispetto di detto assetto organizzativo, si intende quindi potenziare tali ultimi soggetti (Responsabili di servizio) destinatari delle direttive impartite dall'amministrazione e responsabili di quello specifico centro di attività in cui la figura del responsabile di servizio, provvisto di autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, diventa responsabile del corretto impiego delle dotazioni finanziarie utilizzate dalla propria struttura, oltre che del raggiungimento dei risultati previsti.

Tale modello organizzativo troverà ancora per l'anno 2018 la sua generale disciplina nel regolamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 58 del 05/05/2015 rettificata dalla G.C. n. 89 del 18/08/2015.

Il reperimento delle risorse e destinazione dei mezzi disponibili per realizzare quanto programmato nell'ambito delle assegnazioni del Piano Esecutivo di gestione (P.E.G.), quale sarà adottato dopo l'approvazione del bilancio preventivo giusto art. 169 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., comprendendo i prossimi adempimenti normativi sulla contabilità armonizzata, unitamente al Piano delle Performance derivante.

Per il 2018 si verificherà in ogni caso il contenimento della spesa complessiva del personale in forza del comma 557 e 562 della legge 296/2006 e s.m.i..

Obiettivi.

Nel rispetto della nuova quanto diversa configurazione delle attuali macroaggregazioni e relativi programmi attuativi, sono previsti i nuovi obiettivi strategici diversificati rispettivamente:

1. la prosecuzione della messa a regime del "documento digitale", non ancora a norma rispetto all'iniziale previsione al 01.07.2016, comprensiva della conservazione di tutti gli atti digitali del Comune oltre alla gestione dei singoli fascicoli dei provvedimenti sia interni che esterni. Tale obiettivo è ancora riferito a tutte le aree di intervento interessate;

2. la prosecuzione dell'attività di prevenzione e repressione della corruzione, di cui al D.Lgs. 06.11.2012 n. 190 e s.m.i., da cui consegue l'aggiornamento del piano per l'anno 2018 a seguito anche delle recenti modifiche di cui al D.Lgs. n. 97/2016.

3. la tempestiva predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi (piani lavoro e/o attività) e la verifica dell'attuazione degli stessi da parte dei responsabili di servizio, tenuto conto della definizione ed approvazione dei criteri di misurazione emodalità di valutazione delle performance, peraltro da aggiornare, tenendo anche conto delle indicazioni dell'OIV, che degli accordi sindacali approvati.

Tali obiettivi sono posti in capo al Segretario comunale ai fini dell'indennità di cui all'art. 42 del CCNL di categoria, unitamente al coordinamento e direzione dei responsabili dei rispettivi servizi interessati per gli aspetti tecnici.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.006.548,73	991.731,73	991.731,73
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.501,73	16.501,73	16.501,73
	previsione di cassa	990.047,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.021.548,73	1.006.731,73	1.006.731,73
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	16.501,73	16.501,73	16.501,73
	previsione di cassa	1.005.047,00		

3.4.1.2 Missione 02 - Giustizia

L'amministrazione comunale non ha alcun servizio attinente la missione.

MISSIONE 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Interventi posti in essere e in programma

Nell'ambito delle funzioni di Polizia Locale, il Comune di Borgo Ticino cessata al 31.12.2016 l'iniziale forma associata della gestione dei servizi, a fronte del rinnovo della figura dell'Istruttore-direttivo - Vicecommissario Cat. D/1 (iniziale D/1 - D/3), intende rinnovare tale forma gestionale.

Obbiettivi.

Per le competenze relative alle attività produttive e commercio, si intende quindi implementare le funzioni di Polizia Locale, anche nell'ambito di future nuove forme ove percorribili per cui si ritiene strategico l'attività di controllo del territorio, in specie rispetto alla viabilità ed al periodo estivo.

sono previsti i nuovi obiettivi strategici diversificati rispettivamente:

- prosecuzione negli adempimenti derivanti dalla gestione dei servizi di Polizia Locale, in forma diretta e/o convenzionata con la finalità del miglioramento qualitativo e quantitativo del passato, in specie per gli interventi nel periodo estivo;
- assunzione diretta delle funzioni di Polizia amministrativa unitamente al commercio su direzione del nuovo responsabile del servizio;
- conseguimento delle previsioni contabili in sede di bilancio dei proventi dell'art. 208 del C.d.S.

Tali obiettivi sono posti in capo al nuovo del Responsabile del servizio.

MISSIONE 3				
titolo		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	181.660,00	180.660,00	180.660,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	181.660,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	181.660,00	180.660,00	180.660,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	181.660,00		

3.4.1.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Interventi già posti in essere e in programma

In tale contesto trova ampia soluzione tra gli obiettivi strategici posti dall'Amministrazione i servizi per l'infanzia e la gioventù, punto 3.4 delle linee programmatiche, mensa scolastica punto 3.4.1 delle linee programmatiche, associazione 3.10 delle linee programmatiche, in specie per le iniziative previste che qui si intendono richiamare.

Obiettivo

Nel rispetto della nuova quanto diversa configurazione delle attuali macroaggregazioni e relativi programmi attuativi, sono previsti i nuovi obiettivi strategici diversificati rispettivamente:

- partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione della continuazione degli adempimenti derivanti dalla normativa in materia di istruzione in ragione degli istituti presenti sul territorio, (Asilo Nido, istruzione di primo e secondo grado) ai fini del miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio;
- attuazione dell'attività assistenza scolastica comprendente l'erogazione dei contributi per il sostegno per i libri di testo e per le borse di studio per la scuola dell'obbligo, alle scuole, la nuova organizzazione centro estivo per ragazzi e pre-scuola;
- rinnovo a regime del servizio di mensa e trasporto scolastico, nonché dei rapporti con il locale Istituto Scolastico;
- istituzione di una Commissione Mensa con la rappresentanza dei genitori e del personale scolastico con compiti di sorveglianza, impulso e di proposta sul servizio di refezione scolastica

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Amministrativa - servizi demografici.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	319.270,00	316.280,00	316.280,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	319.270,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	329.270,00	326.280,00	326.280,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	329.270,00		

3.4.1.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Interventi già posti in essere e in programma

Nell'ambito delle linee programmatiche poste dall'Amministrazione, occorre tenere conto, della partecipazione per quanto di competenza, alla realizzazione della continuazione degli adempimenti derivanti dalla gestione del servizio in ragione degli istituti presenti sul territorio, ai fini del miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio;

Obiettivi.

- creazione di uno spazio come polo di aggregazione, con possibilità organizzativa di incontri (letture animate, convegni, iniziative per adolescenti) che preveda anche un'area adibita a ludoteca per i più piccoli;
- elaborazione di un piano di offerta culturale rivolto agli Istituti scolastici del territorio dando maggior risalto al Progetto Nati per leggere.
- controllo e gestione della Biblioteca comunale; nonché dei rapporti con il locale Istituto Scolastico.

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Amministrativa - servizi demografici

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	13.800,00	13.800,00	13.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.800,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	13.800,00	13.800,00	13.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.800,00		

3.4.1.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Interventi già posti in essere e in programma

Nell'ambito delle linee programmatiche poste dall'Amministrazione la partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione della continuazione degli adempimenti derivanti dalla gestione del servizio in ragione delle associazioni presenti sul territorio, ai fini del miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio;

Obiettivo

- valorizzazione della capacità d'intervento del Consiglio Comunale dei Ragazzi estendendo la fascia d'età fino ai 18 anni;
- collaborazione con l'Istituto Comprensivo per progetti di educazione stradale e preparazione al conseguimento del patentino per i ragazzi di terza media;
- coordinamento delle attività di utilizzo degli impianti sportivi di proprietà comunale (della palestra comunale ecc.)..

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Amministrativa - servizi demografici.

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	48.550,00	48.040,00	48.040,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.550,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	30.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	78.550,00	48.040,00	48.040,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	78.550,00		

3.4.1.7 Missione 07 - Turismo

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Interventi già posti in essere e in programma

Nell'ambito delle linee programmatiche poste dall'Amministrazione la partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione della continuazione degli adempimenti derivanti dalla gestione del servizio in ragione delle associazioni presenti sul territorio, ai fini del miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio;

Obiettivo

- prosecuzione delle annuali iniziative di coordinamento delle attività di utilizzo del salone polivalente e della palestra comunale a seguito del rinnovo dell'atto di convenzionale di affidamento della gestione degli impianti
- conseguimento delle finalità normative delle iniziative turistiche nell'ambito delle previsioni di legge in materia.

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Amministrativa - servizi demografici.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	19.020,00	19.020,00	19.020,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.020,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	19.020,00	19.020,00	19.020,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.020,00		

3.4.1.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Interventi già posti in essere e in programma

Nell'ambito delle linee programmatiche poste dall'Amministrazione, occorre anche tenere conto, ai fini del mantenimento dell'attuale qualità e qualità dei servizi resi all'utenza, sono previste nuove iniziative di recupero urbanistico.

Obiettivi.

- con lo stanziamento delle somme necessarie, la previsione di erogazione di contributi e incentivi per il rifacimento delle facciate (serramenti, lattonerie, intonaco, tinteggiatura, ecc.) e coperture prospicienti le vie pubbliche del centro storico;
- completamento a seguito dell'assegnazione dell'area comunale in Via Bernini delle attività istruttorie di competenza ai fini della costruzione della Residenza per Anziani;
- ripristino dell'agibilità e garantire la futura manutenzione ordinaria dell'attuale area boschiva di collegamento fra il paese e la frazione Campagnola;
- la valorizzazione dello storico lavatoio presso la frazione Campagnola.

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Tecnico - manutentiva.

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.900,00	1.250,00	1.250,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.900,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	1.900,00	1.250,00	1.250,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.900,00		

3.4.1.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Interventi già posti in essere e in programma

Nell'ambito delle linee programmatiche poste dall'Amministrazione, , sono previste nuove iniziative di recupero ambientale, oltre che di interventi di opere sul territorio.

Obiettivi.

- attuazione dell'attività di manutenzione del territorio in ragione dell'assegnazione dei mezzi finanziari e di personale assegnati, nell'ottica di un contenimento della spesa e di efficacia del risultato.
- valorizzazione del Monte Solivo per consentire sia ai cittadini che ai turisti la possibilità di godere della natura in un territorio di straordinaria bellezza e ricco di storia;
- organizzazione di un calendario di giornate ecologiche in collaborazione con gli istituti scolastici del paese per coinvolgere i ragazzi nelle attività di manutenzione e pulizia delle aree urbane e boschive.

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Tecnico - manutentiva.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	667.560,00	661.050,00	661.050,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	667.560,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	687.560,00	661.050,00	661.050,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	687.560,00		

3.4.1.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Interventi già posti in essere e in programma

Nell'ambito delle linee programmatiche poste dall'Amministrazione, sono previste nuove iniziative di recupero ambientale, oltre che di interventi di opere sul territorio.

Obiettivo

- partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione della continuazione degli adempimenti derivanti dalla normativa in materia.
- attuazione dell'attività di intervento, in specie dei lavori previsti e dell'assegnazione dei mezzi finanziari.

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Tecnico – manutentiva.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	181.085,00	178.210,00	178.210,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	181.085,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	65.000,00	115.000,00	115.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	65.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	246.085,00	293.210,00	293.210,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	246.085,00		

3.4.1.11 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Interventi già posti in essere e in programma

Nell'ambito delle linee programmatiche poste dall'Amministrazione, sono previste nuove iniziative di recupero ambientale, oltre che di interventi di opere sul territorio.

Obiettivo

- partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione della continuazione degli adempimenti derivanti dalla normativa in materia.
- attuazione dell'attività di gestione del territorio in ragione dell'assegnazione dei mezzi finanziari e di personale assegnati, nell'ottica di un contenimento della spesa e di efficacia del risultato.

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Tecnico – manutentiva.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.600,00	3.600,00	3.600,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.600,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	3.600,00	3.600,00	3.600,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.600,00		

3.4.1.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Nell'ambito delle linee programmatiche poste dall'Amministrazione, sono previste nuove iniziative di natura sociale dirette in specie alla popolazione anziana.

Obiettivo

- la realizzazione di corsi di formazione per la cittadinanza mediante un ruolo di intermediario tra domanda e offerta attraverso la valorizzazione del Comitato Biblioteca, cui spetteranno l'organizzazione, la fattibilità, la logistica e la pubblicità dei corsi.
- la previsione di Servizi per gli anziani attraverso la collaborazione con il Centro Anziani già esistente nell'ottica disciplinare l'offerta ludica e di attività per rispondere alle richieste della fascia di popolazione interessata; la popolazione.
- l'istituzione di un "Albo Comunale dei Volontari", al cui interno verranno inseriti cittadini, associazioni o imprese interessate all'iniziativa;
- promozione delle Associazioni – organizzazioni - presso gli Istituti scolastici (tutte le età) di giornate di sensibilizzazione ai temi dell'ecologia, della donazione del sangue o della cultura in generale;
- l'organizzazione di convegni destinati alla popolazione e organizzati dalle Associazioni.

Tali obiettivi sono posti in capo al responsabile dell'Area Amministrativa – servizi demografici.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	471.165,00	470.605,00	470.605,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	471.165,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	476.165,00	475.605,00	475.605,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	476.165,00		

3.4.1.13 Missione 13 - Tutela della salute

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

L'amministrazione comunale non ha alcun servizio attinente la missione.

MISSIONE 13				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

L'amministrazione comunale non ha alcun servizio attinente la missione.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.300,00	1.300,00	1.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.300,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	1.300,00	1.300,00	1.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.300,00		

3.4.1.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

L'amministrazione comunale non ha alcun servizio attinente la missione.

MISSIONE 16				
titolo		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Interventi già posti in essere e in programma

Nell'ambito delle linee programmatiche poste dall'Amministrazione sono previste attività destinate alla gestione dei servizi e dei fondi assegnati.

Obiettivo

- partecipazione, per quanto di competenza, all'assegnazione delle risorse dirette alla continuazione degli adempimenti derivanti.

Tali obiettivi sono posti in capo al Responsabile dell'Area Tecnica manutentiva.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	61.700,00	61.700,00	61.700,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.700,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	61.700,00	61.700,00	61.700,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.700,00		

3.4.1.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

L'amministrazione comunale non ha alcun servizio attinente la missione.

MISSIONE 18				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

L'amministrazione comunale non ha alcun servizio attinente la missione.

MISSIONE 19				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Interventi già posti in essere e in programma

Nel corso del prossimo triennio 2018-2020 si prevede una verifica complessiva dei residui attivi ai fini di un controllo complessivo degli equilibri gestionali.

Obiettivo

L'obiettivo è quindi quello di salvaguardare una gestione contabile sostenibile.

Tale obiettivo è posto in capo al responsabile dell'Area finanziaria.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1	previsione di competenza	124.290,00	144.455,00	144.455,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	124.290,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	124.290,00	144.455,00	144.455,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	124.290,00		

3.4.1.21 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2018 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

Interventi già posti in essere e in programma

Nel corso del prossimo triennio (2018-2020) non si prevedono nuove quote di ammortamento.

Obiettivo

L'obiettivo è quindi di evitare l'impatto di maggiori costi sulle spese correnti comprese nella programmazione pluriennale, e provvedere al pagamento delle quote di ammortamento già in essere.

Con delibera C.C. n. 25/17 è stata altresì approvata la rinegoziazione di n. 10 mutui con la Cassa DD.PP. spa.

Tale obiettivo è posto in capo al responsabile dell'Area finanziaria.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	386.075,00	404.222,00	404.222,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	386.075,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	386.075,00	404.222,00	404.222,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	386.075,00		

3.4.1.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

L'art. 222 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale possa deliberare la richiesta di anticipazione di cassa al tesoriere non superiore per l'anno 2017 ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del conto consuntivo 2015, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 231 del 09/10/2002.

Interventi già posti in essere e in programma

Nel corso dell'esercizio 2017 si è già provveduto a tale adempimento.

Obiettivo

L'obiettivo è in ogni caso di quindi di evitare l'accensione di detta 'anticipazione per i maggiori costi sulle spese correnti comprese comunque nella programmazione con una quota a garanzia per gli eventuali interessi.

Tale obiettivo è posto in capo al Responsabile dell'Area finanziaria

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	450.000,00	450.000,00	450.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	450.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	450.000,00	450.000,00	450.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	450.000,00		

3.4.1.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Interventi già posti in essere e in programma

Mantenimento delle ordinarie previsione di spesa nel rispetto delle normative in materia.

Obiettivo

Conseguimento del pareggio di bilancio derivante.

Tale obiettivo è posto in capo al Responsabile dell'Area finanziaria.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 7	previsione di competenza	547.000,00	547.000,00	547.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	547.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	547.000,00	547.000,00	547.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	547.000,00		

3.4.2 Ciclo di gestione della Performance

Il Piano dell'assegnazione degli Obiettivi e delle Risorse, unitamente al Piano delle Performance, rappresenta, dopo l'avvenuta approvazione del bilancio esercizio 2018 unitamente al D.U.P., il documento programmatico per l'anno 2018 per una valenza programmatica triennale con cui sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definite, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, dei titolari di posizioni organizzative e dei dipendenti.

Con tale documento, si intende quindi individuare una trasparente definizione delle responsabilità dei diversi soggetti coinvolti in esecuzione alla normativa di cui all'art. 44 e seguenti del Regolamento generale degli uffici e dei servizi approvato da parte della Giunta comunale n. 111 in data 29.10.2013, esecutiva ai sensi di legge. Ed inoltre si intende definire gli obiettivi generali e specifici ed il relativo conseguimento delle prestazioni attese, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa, anche se in ritardo rispetto all'approvazione del bilancio, del personale e dei Responsabili coinvolti.

Come è ormai noto, in base al vigente art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 come recentemente modificato dall'art. 2 del D.Lgs. n. 74/2017 recentemente modificato con e s.m.i., il Piano della performance si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale;
- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, che per l'anno 2014 sono oggetto di cambiamento rispetto al passato, per l'estrema genericità degli stessi, fermo restando l'assenso delle competenti organizzazioni sindacali di categoria;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, in maniera più precisa rispetto al passato;c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi, in maniera più incisiva rispetto al passato;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, in maniera più puntuale rispetto al passato;e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito, come già per il passato;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Ai fini della gestione della performance il Comune di Borgo Ticino ha provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 94/2017 dichiarata immediatamente esecutiva, i nuovi sistemi di valutazione che trovano applicazione dall'anno 2017.

3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Nel futuro l'ente ha intenzione di elaborare i seguenti documenti:

- il bilancio partecipato, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale adottato inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.